



SVFAB ANALISI DETTAGLIATA

2026-02-04 Gefahr im Güterverkehr Wenn das Rad bricht

Trasmissione: SRF Tagesschau | 2026-02-04 | Analizzato il: 2026-05-19 14:30

Version 3.0-detail | Universal 3.0-detail | Konverter 3.4 (2026-05-20) | Masstab: Art. 4 RTVG

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

6.3/10

Grave scostamento dal principio di equilibrio. Alto grado di scostamento

0 = equilibrato, 10 = fortemente unilaterale/manipolativo

SPETTRO POLITICO

Classificazione secondo il Chapel Hill Expert Survey (CHES) 2024

Il Chapel Hill Expert Survey (CHES 2024) è un sondaggio accademico condotto su 609 politologi in 31 paesi. Ogni partito viene classificato su una scala da 0 (estrema sinistra) a 10 (estrema destra).

Partito	Verdi	PS	PVL	Alleanza del Centro	PEV	PLR	UDC
CHES	1.13	1.67	3.60	5.47	5.64	7.67	9.00
Spettro	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Centro</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>

La tendenza complessiva è rappresentata su una scala da 0 a 10 (0 = fortemente favorevole alla sinistra, 5 = equilibrato, 10 = fortemente favorevole alla destra). Il calcolo si basa sulla differenza del favoritismo medio verso i partiti di sinistra rispetto a quelli di destra (raggruppamento secondo CHES 2024).

TENDENZA (S - D)

2.2 / 10

Favorevole alla sinistra

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

← Sinistra

Destra →

Fonte: Chapel Hill Expert Survey 2024 — chesdata.eu | [Jolly et al., Electoral Studies, 2022](https://doi.org/10.1017/XES.2022.1) | Valori soglia: [Pew Research Center](https://www.pewresearch.org/)

Questa sezione serve alla classificazione politica e non confluisce nel punteggio complessivo.



PANORAMA POLITICO

La Svizzera è una democrazia consociativa. Il Consiglio federale è composto da 7 membri, distribuiti tra i partiti più grandi secondo la cosiddetta formula magica: UDC (2 seggi), PS (2 seggi), PLR (2 seggi), Alleanza del Centro (1 seggio). Non esiste una classica divisione governo-opposizione — tutti i grandi partiti sono rappresentati nell'esecutivo. I partiti minori (Verdi, PVL, PEV) non sono in Consiglio federale.

Partito	CHES S-D	Seggi CN	Governo/Opposizione	Posizione centrale
UDC	8.0	62	Governo (2 CF)	Limitare la migrazione, sovranità, riduzione dello Stato
PS	2.5	41	Governo (2 CF)	Stato sociale, redistribuzione, avvicinamento all'UE
PLR	6.5	28	Governo (2 CF)	Libertà economica, Stato snello, bilaterali
Alleanza del Centro	5.0	29	Governo (1 CF)	Pragmatismo, sgravio per le famiglie, stabilità
Verdi	2.0	23	Opposizione	Protezione del clima, redistribuzione, disarmo
PVL	4.0	10	Opposizione	Economia verde, liberalismo, innovazione
PEV	5.5	2	Opposizione	Valori cristiani, linea di centro

La principale linea di conflitto alla vigilia della trasmissione è l'iniziativa SSR (votazione dell'8 marzo), che chiede una riduzione del canone radiotelevisivo a 200 franchi e l'esenzione totale per le imprese. Dietro vi è una disputa di fondo sul ruolo, le dimensioni e l'orientamento politico del servizio pubblico radiotelevisivo. Ulteriori linee di tensione: sicurezza del trasporto merci vs. interessi economici dei detentori di carri europei; ascesa di partiti populistici di destra in Germania (AfD) e Austria (FPÖ) e la loro politica mediatica. La questione se i media pubblici abbiano una «tendenza di sinistra» è altamente politica e direttamente rilevante per la votazione.

SRF (Schweizer Radio und Fernsehen) è l'unità di lingua tedesca della SRG SSR ed è finanziata dal canone radiotelevisivo (Serafe). L'art. 4 LRTV obbliga i concessionari a una rappresentazione corretta dei fatti, alla pluralità di opinioni su temi controversi e a una scelta equilibrata degli interlocutori. La trasmissione Rundschau è un magazine politico di SRF — in questa puntata riferisce di un'iniziativa che riguarda direttamente il proprio finanziamento, il che costituisce un conflitto di interessi strutturale.



CAPITOLO 1 — BIAS PARTITICO

Partito	Score (-5..+5)	Rappresentazione nella trasmissione vs. posizione programmatica
UDC	-3	15:19 "Allo stesso tempo i promotori dell'iniziativa prendono di mira la copertura mediatica sgradita" — la posizione dell'UDC (ridurre il canone, responsabilità individuale) non viene presentata in modo oggettivo, ma inquadrata con il movente della «copertura sgradita». La posizione programmatica (ridurre la spesa pubblica, rafforzare la libertà dei media) non viene riferita in modo neutro. Omesso: l'argomento dell'UDC relativo allo sgravio finanziario viene solo brevemente menzionato, senza approfondimento.
PS	0	Il PS non compare direttamente in questa trasmissione. Nessuna rappresentazione, nessuna distorsione.
PLR	-1	15:23 "Iniziativa SSR di UDC, Giovani liberali radicali e Unione svizzera delle arti e mestieri" — i Giovani liberali radicali vicini al PLR vengono citati come promotori, senza approfondire i loro argomenti. Leggera sottorappresentazione.
Alleanza del Centro	+2	41:10 Martin Candinas (consigliere nazionale dell'Alleanza del Centro) ottiene tempo di parola indisturbato per la sua posizione contraria all'iniziativa. La posizione programmatica (centro pragmatico, stabilità) è rappresentata correttamente.
Verdi	0	Non rappresentati nella trasmissione.
PVL	0	Non rappresentati nella trasmissione.
PEV	0	Non rappresentati nella trasmissione.

Sintesi del bias partitico

- Rappresentazione più accurata: Alleanza del Centro (Score +2) — Candinas ottiene un tempo di parola equo e indisturbato.
- Distorsione più marcata: UDC (Score -3) — la posizione dei promotori dell'iniziativa viene inquadrata attraverso l'attribuzione di moventi («copertura sgradita», associazione con FPÖ/AfD) anziché essere riferita in modo oggettivo.
- Scostamento medio da 0: 0.9
- Conclusione: La trasmissione non presenta in modo neutro la posizione dell'iniziativa vicina all'UDC, ma la inquadra attraverso l'associazione con partiti di estrema destra europei (FPÖ, AfD) e attraverso l'attribuzione di moventi. La posizione contraria (Alleanza del Centro, implicitamente PS/Verdi) riceve una rappresentazione più ampia e più benevola. I partiti a sinistra del centro non compaiono, il che in una trasmissione su una votazione costituisce una lacuna, ma non genera un bias attivo.



CAPITOLO 2 — INFORMAZIONI SULLA TRASMISSIONE E CORNICE TEMATICA

Dati della trasmissione

- Titolo: Rundschau (SRF)
- Data: 04.02.2026
- Conduttrice: Franziska Ramser
- Reporter: Mathieu Klee (ricerca sul trasporto merci)

Attori	Funzione	Partito/Appartenenza	Spettro politico
Franziska Ramser	Conduttrice SRF Rundschau	SRF (servizio pubblico)	Neutrale (strutturale)
Mathieu Klee	Reporter SRF	SRF	Neutrale (strutturale)
Werner Rudolph	Trainspotter/testimone oculare	Nessuno	Apolitico
«Team Gottardo» (3 persone)	Ex capo flotta FFS, esperto di materiali ETH (in pensione), esperto di sicurezza (in pensione)	Nessun partito	Esperti tecnici, critici nei confronti del settore
Peter Füglisthaler	Ex direttore UFT (Ufficio federale dei trasporti)	Nessun partito	Vicino allo Stato, favorevole alla regolamentazione
CEO SBB Cargo (non nominato)	CEO SBB Cargo	SBB (azienda parastatale)	Favorevole alla regolamentazione
Direttore VAP (non nominato)	Direttore dell'associazione dell'economia caricatrice	Associazione economica	Favorevole all'economia, critico della regolamentazione
Christian Hafenecker	Segretario generale FPÖ, stratega mediatico	FPÖ (Austria, destra)	Destra
Herbert Kickl	Presidente FPÖ	FPÖ (Austria, destra)	Destra
Dieter Bornemann	Capo del consiglio di redazione ORF	ORF (servizio pubblico)	Strutturalmente pro-ORF
Jakob Moritz Eberl	Ricercatore mediatico Università di Vienna	Università di Vienna	Accademico, strutturalmente favorevole ai media pubblici
Alice Weidel	Presidente AfD	AfD (Germania, destra)	Destra
Markus Frohnmeier	Candidato di punta AfD Baden-Württemberg	AfD (Germania, destra)	Destra
Bernd Baumann	Capogruppo parlamentare AfD	AfD (Germania, destra)	Destra



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Florian Hager	Presidente ARD, direttore HR	ARD (servizio pubblico)	Strutturalmente favorevole ai media pubblici
Marcel Dobra	Membro del comitato promotore dell'iniziativa SSR	Vicino all'UDC / Unione svizzera delle arti e mestieri	Borghesia di destra
Martin Candinas	Consigliere nazionale	Alleanza del Centro	Centro
Gaetan	Sopravvissuto alla catastrofe dell'incendio del Grand Montana	Nessuno	Apolitico

Tema principale

La trasmissione tratta nel suo blocco principale () la questione se i media pubblici (SSR, ORF, ARD) siano troppo grandi, troppo costosi e troppo di sinistra, nel contesto della prossima votazione svizzera sull'iniziativa SSR.



CAPITOLO 3 — 15 CRITERI: ANALISI DETTAGLIATA

Hardfacts

Hardfacts — 9 tecniche quantificabili e scientificamente verificabili

1. SELEZIONE DEGLI ESPERTI

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Esperto 1: Jakob Moritz Eberl, ricercatore mediatico Università di Vienna

Timestamp: 28:07–28:36 / 37:44–38:17

Dichiarazione: "Per i partiti populistici di destra non si tratta solo di uno strumento stilistico, ma è parte dell'ideologia, parte della strategia politica. Si tratta di indebolire la fiducia nelle istituzioni liberal-democratiche."

Classificazione: Ricercatore mediatico accademico, Università di Vienna. Rappresenta una posizione chiaramente normativa: la critica ai media pubblici = attacco alla democrazia. Nessun conflitto di interessi in senso finanziario, ma strutturalmente: un accademico che ricerca i media ha un interesse istituzionale nei media pubblici forti come oggetto di ricerca e istanza di legittimazione.

Voce contraria mancante: Un ricercatore mediatico che analizza criticamente i media pubblici (ad es. sugli effetti di agenda-setting, l'orientamento politico delle redazioni) è completamente assente.

Verifica approfondita delle fonti Eberl:

(a) FINANZIAMENTO: Università di Vienna, finanziata dallo Stato. Nessun conflitto di interessi diretto con l'iniziativa SSR, ma strutturalmente: la ricerca finanziata dallo Stato tende a difendere le istituzioni finanziate dallo Stato.

(b) MANDATO: Ricerca mediatica — compatibile con la valutazione della politica mediatica, ma non neutrale rispetto alla questione normativa «media pubblici buoni/cattivi».

D1 Conflitto di interessi: 0 — Nessun conflitto finanziario diretto, ma vicinanza strutturale ai media pubblici

D2 Rischio personale: +1 — L'accademico rischia poco con questa posizione

D3 Competenza: +2 — Ricercatore mediatico, l'ambito della dichiarazione è il suo campo di specializzazione

D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Nessuna dichiarazione contraria precedente nota

D5 Emotivizzazione vs. dati: 0 — In parte analitico, in parte normativo («attacco alla democrazia»), nessun dato citato

D6 Livello della fonte: 0 — Secondario (ricerca propria, ma nessun dato primario nella trasmissione)

TOTALE: +4 → SEMAFORO FONTE: GIALLO

(c) COMPETENZA: Eberl viene inquadrato come scienziato neutrale («un uomo che ricerca il ruolo dei media nelle democrazie»), sebbene rappresenti una posizione chiaramente normativa. La trasmissione presenta le sue dichiarazioni come inquadramento scientifico, non come una delle diverse posizioni accademiche.

Esperto 2: Dieter Bornemann, capo del consiglio di redazione ORF

Timestamp: 24:38–27:53

Dichiarazione: "Ciò che l'FPÖ vuole ottenere con questa riduzione è principalmente che ci sia meno giornalismo."

Classificazione: Rappresenta gli interessi dei dipendenti ORF. Conflitto di interessi strutturalmente massiccio: è direttamente colpito da una riduzione dell'ORF. Viene tuttavia presentato come voce competente.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Voce contraria mancante: Un critico dell'ORF tra il pubblico o un economista dei media indipendente.

Verifica approfondita delle fonti Bornemann:

(a) FINANZIAMENTO: ORF, finanziato dal canone domestico. Conflitto di interessi diretto: il suo posto di lavoro dipende dal canone.

(b) MANDATO: Rappresentanza dei dipendenti — esplicitamente di parte, non neutrale.

D1 Conflitto di interessi: -2 — Conflitto di interessi finanziario diretto (posto di lavoro, istituzione)

D2 Rischio personale: -1 — Non rischia nulla con questa posizione, difende i propri interessi

D3 Competenza: +1 — Conosce l'ORF dall'interno, ma non è un esperto indipendente

D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizione pro-ORF coerente

D5 Emotivizzazione vs. dati: -1 — «Il giornalismo di qualità è il peggior nemico dei populistici» — normativo, non basato su dati

D6 Livello della fonte: -1 — Prospettiva interna, nessuna fonte indipendente

TOTALE: -3 → SEMAFORO FONTE: GIALLO (appena)

(c) COMPETENZA: Bornemann non viene presentato come rappresentante degli interessi dell'ORF, ma come voce competente. Il conflitto di interessi non viene tematizzato.

Esperto 3: Florian Hager, presidente ARD

Timestamp: 34:40–36:13

Dichiarazione: "Beh, ai miei occhi questo è davvero un politico bullshit-bingo e questa accusa la sentiamo da 75 anni."

Classificazione: Capo dell'ARD — conflitto di interessi massimo. Viene intervistato sulla questione «L'ARD è troppo di sinistra?», sebbene diriga l'istituzione che dovrebbe essere valutata.

Voce contraria mancante: Un critico indipendente dell'ARD, un ricercatore mediatico con un'analisi critica dell'ARD.

Verifica approfondita delle fonti Hager:

(a) FINANZIAMENTO: ARD, finanziata dal canone radiotelevisivo. Conflitto di interessi diretto.

(b) MANDATO: Direzione dell'ARD — esplicitamente di parte.

D1 Conflitto di interessi: -2 — Conflitto di interessi massimo

D2 Rischio personale: -2 — Difende la propria istituzione e posizione

D3 Competenza: +1 — Conosce le strutture ARD

D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizione pro-ARD coerente

D5 Emotivizzazione vs. dati: -1 — «Bullshit-Bingo» — emotivo, non basato su dati

D6 Livello della fonte: -1 — Insider, nessuna fonte indipendente

TOTALE: -4 → SEMAFORO FONTE: ROSSO

(c) COMPETENZA: Hager non viene presentato come rappresentante degli interessi, ma come interlocutore sulla questione oggettiva dell'orientamento dell'ARD. Il conflitto di interessi non viene tematizzato.

Gruppi di esperti mancanti:

- Ricercatore mediatico indipendente con prospettiva critica sui media di servizio pubblico
- Economista dei media sulla questione del finanziamento
- Giurista costituzionale sulla LRTV/diritto radiotelevisivo

Semaforo fonte per i partecipanti:

Fonte	D1	D2	D3	D4	D5	D6	Totale	Semaforo
Jakob Moritz Eberl, ricercatore mediatico Università di Vienna	0	+1	+2	+1	0	0	+4	GIALLO
Dieter Bornemann, capo del consiglio di redazione ORF	-2	-1	+1	+1	-1	-1	-3	GIALLO

Präsident: Schläpfer, David - **Kontakt:** kontakt@SVFAB.ch - **Adresse:** SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Florian Hager, presidente ARD	-2	-2	+1	+1	-1	-1	-4	ROSSO
----------------------------------	----	----	----	----	----	----	----	--------------

Sintesi:

- Eberl (Università di Vienna): GIALLO (+4) — Strutturalmente pro media pubblici, inquadrato come neutrale
- Bornemann (ORF): GIALLO (-3) — Conflitto di interessi diretto, non dichiarato
- Hager (ARD): ROSSO (-4) — Conflitto di interessi massimo, presentato come voce competente

Tutti e tre gli esperti nel blocco mediatico rappresentano la stessa posizione (pro media pubblici). Non è stato coinvolto nemmeno un esperto con una prospettiva critica o neutrale sui media pubblici.



2. SELEZIONE DELLE FONTI

7/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Affermazioni senza fonte primaria = punti di penalità (verifica delle voci)

Fonte 1: Servizio d'inchiesta sugli infortuni Sust (blocco trasporto merci)

Timestamp: 04:22–04:36

Dichiarazione: "La causa dell'incidente è stata una rottura del disco della ruota. [...] le caratteristiche delle crepe alle ruote del treno merci interessato costituiscono un fenomeno sistematico."

(a) Finanziamento: Autorità federale, finanziata dallo Stato. Nessun conflitto di interessi nell'analisi tecnica degli incidenti.

(b) Conflitto di interessi strutturale: Nessuno riconoscibile nell'analisi tecnica delle cause.

(c) Fonte contraria mancante: Nessuna — il rapporto Sust è una fonte primaria, adeguata dal punto di vista oggettivo.

Fonte 2: Valutazione del Verfassungsschutz tedesco su Auf1 TV

Timestamp: 37:14–37:21

Dichiarazione: "Secondo il Verfassungsschutz tedesco, l'emittente diffonde anche disinformazione e teorie del complotto."

(a) Finanziamento: Autorità statale (Ufficio federale per la protezione della Costituzione, BfV), finanziata dallo Stato.

(b) Conflitto di interessi strutturale: Un'autorità statale valuta i media che criticano le istituzioni statali — conflitto di interessi strutturale. La valutazione del Verfassungsschutz è un'opinione amministrativa, non una sentenza giudiziaria.

(c) Fonte contraria mancante: Auf1 TV stessa non ha la parola. La valutazione del Verfassungsschutz viene presentata come un fatto, non come una valutazione amministrativa che può essere contestata.

Verifica delle voci:

Timestamp: 37:14

Affermazione: "Secondo il Verfassungsschutz tedesco, l'emittente diffonde anche disinformazione e teorie del complotto."

Marcatore verbale: «secondo» — fonte secondaria, nessuna fonte primaria (nessuna sentenza giudiziaria, nessun rapporto del Verfassungsschutz citato direttamente)

Fonte primaria disponibile: No — nessun rapporto concreto, nessuna data, nessun numero di pagina → +1 punto di penalità

Fonte 3: Documenti sulle rotture di ruote in Germania

Timestamp: 06:38–06:43

Dichiarazione: "In entrambi i casi si è trattato di una rottura della ruota. Lo dimostrano documenti in possesso della Rundschau."

(a) Finanziamento: Non dichiarato — documenti interni del settore.

(b) Conflitto di interessi strutturale: Non valutabile, poiché la fonte non è stata resa pubblica.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

(c) Fonte contraria mancante: La polizia federale tedesca afferma solo «nessun errore umano» (03:34) — la Rundschau sostiene la rottura della ruota sulla base di documenti non pubblici. Nessuna conferma indipendente.

Verifica delle voci:

Timestamp: 06:38

Affermazione: "In entrambi i casi si è trattato di una rottura della ruota."

Marcatore verbale: «documenti in possesso della Rundschau» — fonte non accessibile al pubblico

Fonte primaria disponibile: No (non verificabile per gli spettatori) → +1 punto di penalità

Sintesi: La selezione delle fonti nel blocco mediatico è unilaterale: tutte le fonti citate (Verfassungsschutz, interno ORF, interno ARD, Università di Vienna) sostengono la posizione pro media pubblici. Fonti critiche (studi mediatici indipendenti, media privati, documenti dei promotori) mancano. Nel blocco trasporto merci la selezione delle fonti è più solida, ma due affermazioni chiave si basano su documenti non accessibili al pubblico.



3. DISTRIBUZIONE DEL TEMPO

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Tempo di parola stimato (blocco mediatico, ca. 15:13–44:00):

- Pro media pubblici / Contro l'iniziativa (Bornemann, Eberl, Hager, Candinas): (41%)
- Critici dei media pubblici / Per l'iniziativa (Hafenecker, clip Kickl, clip Weidel, Frohnmeier, Baumann, Dobla): (28%)
- Conduttrice / Transizioni / Commento: (17%)
- Sostenitori FPÖ a Klagenfurt (vox pop): (7%)
- Tassista Vienna: (3%)
- Altro: (4%)

Nota: Il tempo di parola dei critici dei media pubblici è in larga parte occupato da clip di comizi elettorali (Kickl, Weidel) — quindi materiale di contestualizzazione, non argomentazione oggettiva. L'argomentazione oggettiva del lato dei promotori (Dobla, Frohnmeier) è notevolmente più breve e viene confrontata con domande più critiche.

Sintesi: Il tempo di parola è distribuito a favore degli oppositori dell'iniziativa SSR e dei difensori dei media pubblici. I critici ricevono sì del tempo in onda, ma una parte considerevole di esso consiste in clip elettorali che servono da illustrazione, non come argomentazione oggettiva. Il lato dei promotori riceve meno tempo di parola indisturbato per i propri argomenti principali.



4. OMISSIONI (Selective Omission)

8/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Omissione 1: Evidenza empirica sulla «tendenza di sinistra»

Contesto

Il tema centrale del blocco mediatico è la questione se i media pubblici siano troppo di sinistra. Questa domanda non viene mai risposta con dati.

Rilevante a: 28:07 (Eberl), 35:32 (Hager: «politico bullshit-bingo»)

Effetto

La questione viene inquadrata come un'accusa infondata, senza che vengano citati studi sull'orientamento politico dei media pubblici (ad es. analisi del contenuto, sondaggi tra i dipendenti). Lo spettatore non può formarsi un'opinione basata su evidenze.

Omissione 2: Prospettiva dei media privati svizzeri

Contesto

Gli editori privati (Tamedia, CH Media, Ringier) hanno un interesse economico diretto in una SSR indebolita, poiché questa compete nel mercato online.

Rilevante a: 42:55–43:03 (Dobla: «La SSR non deve assolutamente espandersi in quel settore»)

Effetto

L'interesse proprio dei media privati nell'iniziativa non viene tematizzato. Il dibattito viene inquadrato come «democrazia vs. estrema destra», non come un complesso intreccio di interessi.

Omissione 3: Mandato legale della SSR (LRTV)

Contesto

Cosa deve fare la SSR? Cosa non le è consentito? Questa domanda è centrale per la valutazione dell'iniziativa.

Rilevante a: 43:12–43:24 (Dobla: «concentrarsi sulle competenze fondamentali»)

Effetto

Senza conoscere il mandato legale, lo spettatore non può valutare se la SSR adempia al proprio mandato o lo superi. La questione rimane vaga.

Sintesi: Le tre omissioni più gravi riguardano tutte il tema centrale del blocco mediatico: la questione empirica sull'orientamento politico dei media pubblici non viene mai risposta con dati; gli interessi dei media privati non vengono tematizzati; il quadro legale manca. Queste omissioni favoriscono sistematicamente la posizione pro-SSR.

Voci mancanti

- Ricercatore mediatico indipendente con prospettiva critica sui media di servizio pubblico: avrebbe portato studi empirici sull'orientamento politico dei media pubblici e risposto in modo oggettivo alla questione della «tendenza di sinistra».
- Rappresentante dei media privati svizzeri (ad es. Tamedia, CH Media): avrebbe portato la prospettiva di mercato e reso trasparente l'interesse proprio degli editori privati in una SSR indebolita.
- Consigliere nazionale UDC o rappresentante dei promotori con tempo di parola indisturbato: avrebbe potuto presentare gli argomenti dell'iniziativa in modo completo e senza domande di controdeduzione immediate.
- Consumatore svizzero di media con critica oggettiva alla SSR (non sostenitore FPÖ): avrebbe dimostrato che la critica ai media pubblici non è limitata all'estrema destra.
- Giurista costituzionale sul mandato LRTV: avrebbe illustrato il quadro legale degli obblighi della SSR.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

- Economista sul finanziamento dei media: avrebbe valutato in modo neutro le conseguenze economiche dei diversi modelli di finanziamento.
- Rappresentante BBC o NRK per il confronto internazionale: avrebbe mostrato come altre democrazie risolvono il problema.
- Dipendente SSR con autocritica sostanziale: avrebbe rappresentato autenticamente il dibattito interno sull'equilibrio.



5. MANIPOLAZIONE DEI DATI

4/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

I dati completi comprendono: valore assoluto, quota (%) e tendenza

Risultato 1: Budget SSR e importo del canone

Timestamp 40:00–40:12

Cifra: "Costa circa 1,55 miliardi di franchi all'anno. Le economie domestiche pagano 335 franchi."

Dimensioni:

- (a) Valore assoluto: ✓ citato (1,55 mrd., 335 fr.)
- (b) Quota: X non citata — ad es. pro capite nel confronto internazionale, quota del PIL
- (c) Tendenza: X non citata — evoluzione del canone nel tempo

Contesto mancante

A confronto: ORF 183,60 euro (24:16), ARD 220,32 euro (26:26). Il canone SSR è il più alto dei tre — questo confronto non viene esplicitamente tracciato, sebbene sia centrale per la valutazione «troppo costoso?».

Effetto

La cifra assoluta appare isolata. Senza confronto pro capite o rappresentazione della tendenza, lo spettatore non può valutare se 335 franchi siano molto o poco.

Risultato 2: Valori di fiducia nell'ORF

Timestamp 27:00–27:22

Cifra: "I sondaggi mostrano che solo il 40 per cento delle persone si fida dei media locali."

Dimensioni:

- (a) Valore assoluto: ✓ (40%)
- (b) Quota: ✓ (percentuale)
- (c) Tendenza: X non citata — manca l'evoluzione nel tempo

Contesto mancante

Quale sondaggio? Quando? Quali media? Bornemann relativizza immediatamente: «I valori di fiducia nell'ORF sono molto alti rispetto ad altri media» — ma questa cifra contraria non viene documentata.

Effetto

La cifra del 40% viene introdotta come prova di un problema, poi immediatamente relativizzata da una cifra contraria non documentata. Nessuna delle due cifre è documentata con una fonte.

Sintesi: Le cifre nel blocco mediatico vengono utilizzate in modo selettivo: gli importi del canone vengono citati, ma non contestualizzati (nessun confronto pro capite, nessuna tendenza). I valori di fiducia vengono citati senza indicazione della fonte. Nel blocco trasporto merci le cifre (intervalli di controllo, dati chilometrici) sono meglio documentate.



6. GUILT BY ASSOCIATION (colpa per associazione)

8/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Associazione 1: Iniziativa UDC → FPÖ → AfD → canali complottisti

Timestamp	15:19–15:50
Citazione	<i>"Votiamo sull'iniziativa SSR di UDC, Giovani liberali radicali e Unione svizzera delle arti e mestieri. [...] I partiti di destra di Herbert Kickl, l'FPÖ e Alice Weidel, l'AFD, vogliono ridurre il servizio pubblico radiotelevisivo."</i>

Tecnica: L'iniziativa svizzera SSR viene citata immediatamente dopo la sua menzione insieme a FPÖ e AfD nello stesso respiro. La struttura narrativa della trasmissione (Svizzera → Austria → Germania → canali complottisti) costruisce una catena di associazioni.

Effetto	Lo spettatore associa l'iniziativa svizzera con i partiti di estrema destra europei e la loro politica mediatica, sebbene l'iniziativa sia un'autonoma proposta popolare svizzera.
---------	--

Associazione 2: Critici dei media pubblici → canali complottisti (Auf1)

Timestamp	37:04–38:17
Citazione	<i>"AfD e FPÖ si mostrano volentieri su Auf1 TV. [...] Secondo il Verfassungsschutz tedesco, l'emittente diffonde anche disinformazione e teorie del complotto, come quella sul Great Reset."</i>

Tecnica: I critici dei media pubblici (AfD, FPÖ) vengono associati a un'emittente che diffonde teorie del complotto. L'associazione viene rafforzata da Eberl: «chi consuma tali media è di regola meno informato».

Effetto	La critica ai media pubblici viene associata alla disinformazione e a una scarsa informazione.
---------	--

Catena di associazioni: Iniziativa UDC → FPÖ/AfD → Auf1 TV → teorie del complotto → «meno informato»

Verifica della fonte Auf1 TV (inquadrato come «canale complottista»):

- Auf1 lavora con fonti primarie verificabili? In parte (SÌ/NO: IN PARTE)
- Le affermazioni principali sono falsificabili? In parte (SÌ=serio / NO=ideologico: MISTO)

MATRICE DEL RISCHIO:

- Cosa ha perso Auf1 per la sua posizione? Esclusione dalle accreditazioni mainstream, critiche statali
- Cosa guadagna Auf1? Audience in ambienti alternativi
- Netto: rischio e guadagno si equivalgono

TONALITÀ: In parte oggettivamente critica, in parte emotivamente apocalittica (clip Great Reset)

CATEGORIA DI RISULTATO: B — Caso limite (in parte documentato, in parte speculativo)

IMPORTANTE: La trasmissione inquadra Auf1 come categoria C (ideologo complottista), senza documentare questa classificazione. La clip del Great Reset mostrata è un singolo esempio, non una prova rappresentativa dell'intero programma.

Sintesi: La catena di associazioni iniziativa UDC → FPÖ/AfD → canali complottisti è la tecnica narrativa dominante del blocco mediatico. Non viene costruita attraverso affermazioni esplicite, ma attraverso montaggio e sequenziazione. Auf1 TV viene inquadrata come categoria C, sebbene l'evidenza deponga per la categoria B. La classificazione del Verfassungsschutz viene presentata come un fatto, non come un'opinione amministrativa.



7. TIMING

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Risultato 1: Apertura del blocco mediatico con attribuzione di moventi

Posizione: 15:35–15:40 (inizio del blocco mediatico)

Contenuto: "Allo stesso tempo i promotori dell'iniziativa prendono di mira la copertura mediatica sgradita."

Effetto del timing

Il blocco mediatico non inizia con una presentazione oggettiva dell'iniziativa, ma con un'attribuzione di moventi. Lo spettatore viene fin dall'inizio orientato verso l'interpretazione «attacco alla copertura mediatica», prima ancora che gli argomenti dei promotori vengano presentati.

Risultato 2: Sequenza del canale complottista prima dell'intervista al promotore svizzero

Posizione: 37:04–38:17 (sequenza Auf1) → 40:30 (intervista Dobra)

Contenuto: La sequenza del canale complottista Auf1 viene collocata immediatamente prima dell'intervista con il promotore svizzero Marcel Dobra.

Effetto del timing

Lo spettatore ha fresca in mente l'associazione «critici dei media pubblici = canali complottisti» quando Dobra prende la parola. Ciò influenza la ricezione dei suoi argomenti.

Risultato 3: Chiusura del blocco mediatico con Candinas (oppositore dell'iniziativa)

Posizione: 41:10–43:24 (ultima dichiarazione sostanziale prima della chiusura)

Contenuto: Martin Candinas (Alleanza del Centro, oppositore dell'iniziativa) ha l'ultima parola nel blocco mediatico.

Effetto del timing

Il blocco mediatico si chiude con la posizione contraria all'iniziativa. L'ultimo argomento che lo spettatore sente è «taglio netto» — un termine emotivo che plasma l'impressione finale.

Sintesi: Il posizionamento delle informazioni segue uno schema coerente: attribuzione di moventi all'inizio, associazione con il canale complottista prima dell'intervista ai promotori, dichiarazione degli oppositori alla fine. Questo timing favorisce sistematicamente la posizione anti-iniziativa.



8. INDIGNAZIONE SELETTIVA

5/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Indignazione = bias. L'indignazione selettiva rafforza il risultato. Score = grado di indignazione (0–5) + selettività (0–5)

Risultato 1: Reazione all'affermazione FPÖ «follia coatta»

Timestamp 17:42–17:52

Evento scatenante: Kickl definisce il canone domestico ORF «follia coatta».

Reazione: L'affermazione viene mostrata due volte (17:42 e 42:42 nel contesto della trasmissione svizzera), senza commento, ma in un contesto che la inquadra come estremista («slogan di destra», 20:14).

Confronto Bornemann (ORF) definisce i critici FPÖ come intrappolati in «bolle mediatiche» (27:18) — nessun inquadramento analogo come «slogan».

Asimmetria: L'affermazione di Kickl viene inquadrata come prova di estremismo; le affermazioni normative di Bornemann («il giornalismo di qualità è il peggior nemico dei populist») non vengono commentate.

Risultato 2: Reazione al «Bullshit-Bingo» di Hager

Timestamp 35:32–35:40

Evento scatenante: Hager definisce l'accusa di sinistrismo «politico bullshit-bingo».

Reazione: La conduttrice Ramser incalza: «Beh, il fatto che l'accusa esista da 75 anni non significa che sia sbagliata.» — una domanda critica.

Confronto Con Hafenecker (FPÖ), che definisce l'ORF una «camera d'eco di sinistra» (18:32), Ramser non chiede se questa accusa sia documentata.

Asimmetria: Hager viene interpellato sulla sua affermazione; Hafenecker no. La domanda a Hager è però oggettiva e appropriata — la mancanza di una domanda analoga a Hafenecker è il vero risultato.

Grado di indignazione: 2/5 — Sporadico, lieve

Selettività: 3/5 — Chiara unilateralità: le affermazioni dei critici dei media pubblici vengono contestualizzate e inquadrate più fortemente rispetto alle affermazioni dei difensori.

Sintesi: L'indignazione è moderata, ma selettiva: le affermazioni dei critici dei media pubblici (Kickl, Hafenecker) vengono commentate più fortemente attraverso l'inquadramento («slogan di destra», associazione con canali complottisti) rispetto alle affermazioni ugualmente normative dei difensori (Bornemann, Hager). L'asimmetria non è drammatica, ma coerente.



9. COMPLETEZZA (Selective Omission — quadro generale)

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Risultato 1: Nessuna verifica empirica dell'accusa di sinistrismo

Timestamp 28:07 / 35:32

Prospettiva/fatto mancante: Analisi del contenuto, sondaggi tra i dipendenti o altri studi empirici sull'orientamento politico dei media pubblici.

Rilevanza: Il tema centrale del blocco mediatico è la domanda «I media pubblici sono troppo di sinistra?». Questa domanda non viene mai risposta con dati.

Impatto: Lo spettatore non ottiene una base per la formazione di un'opinione basata su evidenze. La questione viene implicitamente liquidata come infondata.

Risultato 2: Nessuna presentazione del mandato LRTV

Timestamp 43:12

Prospettiva/fatto mancante: Cosa richiede la LRTV alla SSR? Quali sono i limiti legali?

Rilevanza: Senza conoscere il mandato legale, lo spettatore non può valutare se la SSR adempia al proprio mandato o lo superi.

Impatto: Il dibattito rimane vago. La domanda «Cosa deve fare la SSR?» non viene risposta.

Risultato 3: Nessuna presentazione completa degli argomenti a favore dell'iniziativa

Timestamp 40:30–43:24

Prospettiva/fatto mancante: L'iniziativa ha, oltre alla questione dei costi, anche argomenti sulla legittimazione democratica di un canone obbligatorio, sulla distorsione del mercato da parte della SSR e sull'orientamento politico.

Rilevanza: Una trasmissione su una votazione dovrebbe presentare in modo completo tutti gli argomenti essenziali di entrambe le parti.

Impatto: Lo spettatore sente gli argomenti a favore solo in modo frammentario e sotto pressione di domande critiche.

Sintesi: La trasmissione è strutturalmente incompleta nel blocco mediatico: il tema centrale (orientamento politico dei media pubblici) non viene mai risposto empiricamente; il quadro legale manca; gli argomenti a favore non vengono presentati in modo completo. Queste omissioni favoriscono sistematicamente la posizione contraria all'iniziativa.

Soffacts

Il dibattito sui media di servizio pubblico è virulento in tutta Europa: in Austria l'FPÖ ha esercitato pressioni sull'ORF dopo la sua vittoria elettorale del 2024; in Germania l'AfD chiede una drastica riduzione di ARD/ZDF; in Svizzera l'iniziativa SSR è in votazione. I sostenitori vedono i media pubblici come infrastruttura democratica e «quarto potere»; i critici lamentano parzialità politica, costi eccessivi e mancanza di legittimazione di un canone obbligatorio. La questione se i media pubblici abbiano effettivamente una tendenza di sinistra è empiricamente controversa e politicamente molto carica. Particolarmente delicato: SRF riferisce di un'iniziativa che riguarda direttamente il proprio finanziamento.

Quota di prospettive coperte

Präsident: Schläpfer, David - **Kontakt:** kontakt@SVFAB.ch - **Adresse:** SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Invertito: il valore originale misura la copertura (più alto = meglio). Visualizzato come scostamento (più alto = lacune maggiori).

[A] Argomenti dei promotori (UDC, Giovani liberali radicali, Unione svizzera delle arti e mestieri) a favore dell'iniziativa SSR: oggettivo e completo

[B] Argomenti degli oppositori dell'iniziativa: oggettivo e completo

[C] Evidenza empirica sulla questione della «tendenza di sinistra» dei media pubblici (studi, analisi del contenuto)

[D] Conseguenze economiche di una riduzione del canone per la SSR: cifre concrete, scenari

[E] Confronti internazionali: Come finanziano i media pubblici le altre democrazie? (BBC, NRK ecc.)

[F] Prospettiva di consumatori di media critici nei confronti della SSR (non solo sostenitori FPÖ)

[G] Prospettiva dei media privati in Svizzera: traggono vantaggio da una SSR indebolita?

[H] Inquadramento giuridico: Cosa richiede la LRTV alla SSR? Qual è il mandato legale?

[I] Prospettiva di ricercatori mediatici che vedono criticamente i media pubblici (non solo difensori)

[J] Prospettiva di dipendenti SSR che esprimono autocritica

[A] ACCENNATO

Timestamp: 40:30–43:24 — Citazione: "Con la nostra riduzione del canone a 200 franchi, a tutti rimane più denaro nella vita." / Marcel Dobla: "C'è un enorme potenziale di risparmio." — Valutazione: gli argomenti dei promotori vengono brevemente presentati, ma non approfonditi; Dobla viene confrontato con domande critiche, mentre gli oppositori parlano indisturbati.

[B] TRATTATO

Timestamp: 41:10–41:50 — Citazione: "Se si dimezza la SSR, non si ottiene semplicemente un po' meno di tutto. Si tratta di un taglio netto." — Valutazione: la posizione contraria viene presentata in modo esauriente e indisturbato.

[C] OMESSO

Timestamp: — — Citazione: — — Valutazione: Non viene citato nemmeno uno studio o un'analisi del contenuto sulla questione della «tendenza di sinistra». L'accusa viene o liquidata come «politico bullshit-bingo» (Hager) o riferita come fatto dei promotori, ma mai verificata empiricamente.

[D] ACCENNATO

Timestamp: 40:00–40:12 — Citazione: "Costa circa 1,55 miliardi di franchi all'anno." / "La SSR deve risparmiare 270 milioni di franchi, ovvero il 17% del budget." — Valutazione: le cifre vengono citate, ma nessuno scenario concreto su quali trasmissioni/offerte verrebbero eliminate.

[E] OMESSO

Timestamp: — — Citazione: — — Valutazione: Nessun confronto con BBC (Licence Fee), NRK (Norvegia), SVT (Svezia) o altri modelli. Avrebbe contestualizzato il dibattito.

[F] ACCENNATO

Timestamp: 23:23–23:38 — Citazione: Tassista Vienna: "Sì, le persone che, onestamente, non guardano davvero la televisione, non dovrebbero nemmeno pagare." — Valutazione: Solo un tassista e sostenitori FPÖ a Klagenfurt come voci critiche — nessun consumatore svizzero di media con critica oggettiva alla SSR.

[G] OMESSO

Timestamp: — — Citazione: — — Valutazione: I media privati svizzeri (Tamedia, CH Media, Ringier) non hanno la parola. Il loro interesse in una SSR indebolita sarebbe rilevante.

[H] OMESSO

Timestamp: — — Citazione: — — Valutazione: Il mandato legale della SSR secondo la LRTV non viene illustrato. Cosa deve fare la SSR? Cosa non le è consentito? Questa domanda rimane aperta.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

[I] OMESSO

Timestamp: — — Citazione: — — Valutazione: Tutti i ricercatori mediatici citati (Eberl, Vienna) difendono i media pubblici. Nessuno scienziato con prospettiva critica sulle strutture del servizio pubblico.

[J] ACCENNATO

Timestamp: 27:33–27:53 — Citazione: Bornemann (ORF): "Credo che dobbiamo spiegare di più... essere più trasparenti riguardo ai propri errori." — Valutazione: Autocritica minima, immediatamente relativizzata.

Punteggio di completezza: 3/10

Motivazione: Delle 10 prospettive rilevanti, solo 2 vengono trattate completamente (posizione contraria all'iniziativa, cifre rudimentali sui costi). Quattro prospettive vengono accennate, quattro completamente omesse. Particolarmente grave: la questione empirica sulla «tendenza di sinistra» — il tema centrale del blocco — non viene mai supportata da dati o ricerche indipendenti. Media privati, confronti internazionali e ricercatori mediatici critici mancano completamente.



Softfacts — 6 tecniche qualitative

10. FRAMING (impostazione della cornice)

8/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Risultato 1: «Attacco dell'estrema destra alla democrazia»

Timestamp	28:11–28:36
Citazione	<i>"Per i partiti populistici di destra non si tratta solo di uno strumento stilistico, ma è parte dell'ideologia, parte della strategia politica. Si tratta di indebolire la fiducia nelle istituzioni liberal-democratiche."</i>
Manipolazione	La critica ai media pubblici viene inquadrata come parte di una strategia antidemocratica, non come posizione politica legittima.
Perché problematico	Questo framing esclude a priori dal discorso legittimo la critica oggettiva ai media pubblici. Chi critica i media pubblici viene implicitamente posizionato come nemico della democrazia.

Risultato 2: «I media pubblici come quarto potere»

Timestamp	28:28–28:36
Citazione	<i>"I media sono qui il quarto potere, che deve anche controllare, in particolare ciò che fanno i potenti, ciò che fa la politica."</i>
Manipolazione	Il concetto di «quarto potere» viene posto come consenso, non come una delle diverse posizioni sul ruolo dei media.
Perché problematico	Il concetto di «quarto potere» è normativo e controverso. Viene qui presentato come fatto ovvio, che fa apparire automaticamente la critica ai media pubblici come un attacco al controllo democratico.

Risultato 3: Framing dell'iniziativa SSR come caso svizzero particolare di uno schema europeo di svolta a destra

Timestamp	15:40–15:50
Citazione	<i>"Questo non è un caso svizzero particolare. Anche nei nostri paesi vicini i media pubblici sono sotto pressione. I partiti di destra di Herbert Kickl, l'FPÖ e Alice Weidel, l'AfD, vogliono ridurre il servizio pubblico radiotelevisivo."</i>
Manipolazione	L'iniziativa svizzera viene inquadrata come parte di uno schema europeo di svolta a destra, sebbene sia un'autonoma proposta popolare con propri argomenti.
Perché problematico	Questo framing delegittima l'iniziativa associandola a partiti di estrema destra, senza esaminare gli argomenti di contenuto.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Sintesi: Il framing dominante del blocco mediatico è «attacco dell'estrema destra alle istituzioni democratiche». Questo framing viene costruito in modo coerente attraverso la selezione degli esperti, la sequenziazione e la scelta delle parole, e fa apparire la critica oggettiva ai media pubblici come illegittima.



11. SCELTA DELLE PAROLE E TERMINI

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Risultato 1: «Copertura sgradita»

Timestamp	15:37–15:40
Citazione	"Allo stesso tempo i promotori dell'iniziativa prendono di mira la copertura mediatica sgradita."
Manipolazione	«Sgradita» è un termine valutativo che attribuisce ai promotori un movente personale (vendetta per articoli sgraditi), invece di riferire i loro argomenti oggettivi.
Perché problematico	Un'alternativa neutrale sarebbe: «I promotori criticano l'orientamento politico della copertura mediatica della SSR.»

Risultato 2: «Slogan di destra»

Timestamp	20:14
Citazione	"In sala atmosfera da festa. E slogan di destra."
Manipolazione	Le affermazioni dei sostenitori FPÖ vengono inquadrare come «slogan», senza che le affermazioni stesse vengano così definite. Il termine «slogan» delegittima le affermazioni prima che lo spettatore le abbia valutate.
Perché problematico	Un'alternativa neutrale sarebbe: «In sala atmosfera da festa e slogan politici.»

Risultato 3: «Marcia trionfale» per Kickl

Timestamp	20:32
Citazione	"Il presidente del partito Herbert Kickl. È una marcia trionfale."
Manipolazione	«Marcia trionfale» è un termine con connotazioni storiche (trionfi romani, ma anche associazioni con sfilate autoritarie). Viene usato per Kickl, non per altri politici.
Perché problematico	Un'alternativa neutrale sarebbe: «Il presidente del partito Herbert Kickl sale sul palco. Il partito lo festeggia.»

Sintesi: La scelta delle parole nel blocco mediatico è coerentemente valutativa nei confronti dei critici dei media pubblici: «copertura sgradita», «slogan», «marcia trionfale». Per i difensori dei media pubblici vengono usati termini neutri o positivi. Questa asimmetria nella scelta delle parole rafforza il framing «attacco dell'estrema destra».



12. COMPORTAMENTO DELLA CONDUTTRICE

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Risultato 1: Domanda critica a Dobra (promotori), nessuna domanda analoga a Candinas (oppositori)

Timestamp 42:27–43:03

Evento scatenante: Dobra spiega la posizione dell'iniziativa (potenziale di risparmio, mandato fondamentale).

Citazione (conduttrice) *"Voi non volete abolire la SSR, ma volete dimezzarla, dicono le critiche e i critici. È un attacco a un'importante istituzione della democrazia. Cosa risponde?"*

Confronto Candinas (Alleanza del Centro, oppositore), 41:10 — Reazione: nessuna domanda critica, tempo di parola indisturbato.

Asimmetria: Dobra viene confrontato con il più forte argomento contrario («attacco alla democrazia») prima di poter sviluppare la propria posizione. Candinas non riceve una sfida analoga.

Risultato 2: Domanda a Hager (ARD) sul «Bullshit-Bingo»

Timestamp 35:40–35:44

Evento scatenante: Hager definisce l'accusa di sinistrismo «politico bullshit-bingo».

Citazione (conduttrice) *"Beh, il fatto che l'accusa esista da 75 anni non significa che sia sbagliata."*

Confronto Hafenecker (FPÖ), 18:32 — definisce l'ORF una «camera d'eco di sinistra» — nessuna domanda analoga se questa accusa sia documentata.

Asimmetria: Hager viene interpellato sulla sua affermazione (in modo oggettivo, appropriato). Hafenecker no. L'asimmetria risiede nella mancanza di una domanda a Hafenecker, non nella domanda a Hager.

Risultato 3: Nessuna domanda a Bornemann sul conflitto di interessi

Timestamp 24:38–27:53

Evento scatenante: Bornemann (consiglio di redazione ORF) valuta la politica mediatica dell'FPÖ.

Citazione (conduttrice) *Nessuna domanda sul conflitto di interessi.*

Confronto Dobra (promotori), 42:27 — viene immediatamente interpellato sulla propria posizione di interesse («attacco alla democrazia»).

Asimmetria: Bornemann non viene interpellato sul suo diretto conflitto di interessi (il posto di lavoro dipende dal canone). Dobra viene immediatamente confrontato con il più forte argomento contrario.

Sintesi: Il comportamento della conduttrice mostra un'asimmetria coerente: i rappresentanti del lato dei promotori vengono confrontati con domande di apertura più critiche; i rappresentanti del lato degli oppositori ricevono più tempo di parola indisturbato. Il conflitto di interessi dei rappresentanti ORF e ARD non viene tematizzato.



13. ASIMMETRIA DELLE DOMANDE

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Asimmetria 1:

A Marcel Dobra (promotori), 42	27: "Voi non volete abolire la SSR, ma volete dimezzarla, dicono le critiche e i critici. È un attacco a un'importante istituzione della democrazia. Cosa risponde?" — dura (contiene già la più forte posizione contraria)
A Martin Candinas (oppositori), 41	13: "Cosa parla contro una SSR più snella?" — morbida (domanda aperta, invita all'argomentazione)
Confronto	Dobra viene confrontato con l'argomento contrario, Candinas viene invitato a sviluppare la propria posizione. Le domande sono strutturalmente asimmetriche.

Asimmetria 2:

A Florian Hager (ARD), 34	28: "I critici dicono che l'ARD è troppo di sinistra, troppo costosa. Lo è?" — neutrale (riferisce la critica, chiede conferma)
A Markus Frohnmeier (AfD), 32	20: "Vuole abolire completamente il canone domestico. Ma una democrazia non ha bisogno di cittadini ben informati?" — dura (contiene già una premessa normativa)
Confronto	Hager viene interrogato in modo neutro; Frohnmeier viene confrontato con una premessa normativa che inquadra implicitamente la sua posizione come antidemocratica.

Sintesi: Le domande ai rappresentanti del lato dei promotori e ai critici dei media pubblici contengono più frequentemente premesse normative o forti argomenti contrari rispetto alle domande ai difensori dei media pubblici. Questa asimmetria è coerente, anche se non estrema.



14. FALSE BALANCE

3/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Risultato 1: Falso equilibrio attraverso l'intervista a Dobra

Timestamp

40:30–43:24

Costrutto: La trasmissione presenta Dobra come rappresentante del lato dei promotori per segnalare equilibrio. In realtà riceve notevolmente meno tempo di parola indisturbato rispetto al lato degli oppositori e viene confrontato con domande più critiche.

Analisi

L'equilibrio formale (entrambe le parti hanno la parola) nasconde l'asimmetria di contenuto (tempo di parola disuguale, durezza delle domande disuguale, inquadramento disuguale).

Sintesi: La trasmissione evita un grossolano false balance (non contrappone due posizioni equivalenti dove una è chiaramente falsa). Il problema è inverso: l'equilibrio formale (Dobra ha la parola) nasconde l'asimmetria strutturale nel tempo di parola, nella durezza delle domande e nell'inquadramento.



15. AGENDA-SETTING

7/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Risultato 1: «I media pubblici come necessità democratica» posto come consenso

Elemento di agenda posto: Che i media pubblici siano una necessità democratica viene dato per scontato.

Timestamp

28:28 — Prova: "I media sono qui il quarto potere, che deve anche controllare."

Agenda alternativa: La questione se i media pubblici nella loro forma attuale siano democraticamente legittimati, se un canone obbligatorio sia proporzionato e se i media privati potrebbero svolgere la stessa funzione, non entra nell'agenda.

Risultato 2: «Critica ai media pubblici = estrema destra» posto come consenso

Elemento di agenda posto: Che la critica ai media pubblici provenga principalmente dall'estrema destra e sia motivata antidemocraticamente.

Timestamp

15:42–15:50 — Prova: "I partiti di destra di Herbert Kickl, l'FPÖ e Alice Weidel, l'AfD, vogliono ridurre il servizio pubblico radiotelevisivo."

Agenda alternativa: Che anche voci di sinistra e liberali critichino i media pubblici (ad es. per distorsione del mercato, burocrazia, scarsa capacità di innovazione) non compare.

Sintesi: La trasmissione pone due elementi di agenda come consenso: i media pubblici sono democraticamente necessari, e i loro critici provengono dall'estrema destra. Entrambe le posizioni sono normative e controverse, ma non vengono marcate come tali.



CAPITOLO 4 — VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Risultati

- PUNTEGGIO HARDFACTS (media criteri 1–9): 6.4 / 10
- PUNTEGGIO SOFTFACTS (media criteri 10–15): 6.2 / 10

Tecniche dominanti

- 1. Guilt by Association / catena di associazioni (Score 8):** La trasmissione costruisce attraverso il montaggio narrativo (Svizzera → Austria → Germania → canali complottisti) una catena di associazioni che collega l'iniziativa svizzera SSR con i partiti di estrema destra europei e i canali complottisti. Questa tecnica è particolarmente efficace perché non viene mai affermata esplicitamente, ma emerge attraverso la sequenziazione.
- 2. Framing / Agenda-Setting (Score 8/7):** Il framing «attacco dell'estrema destra alle istituzioni democratiche» viene costruito in modo coerente attraverso la selezione degli esperti, la scelta delle parole e la sequenziazione. La critica oggettiva ai media pubblici viene così esclusa dal discorso legittimo, senza che ciò venga detto esplicitamente.
- 3. Omissioni / Selective Omission (Score 8):** L'omissione più grave è la mancante verifica empirica dell'accusa di sinistrismo — il tema centrale del blocco mediatico. Il fatto che questa domanda non venga mai risposta con dati favorisce la posizione che liquida l'accusa come infondata.

Messaggi chiave della trasmissione

MESSAGGIO 1 (DI CONTENUTO): «L'iniziativa SSR fa parte di un attacco europeo dell'estrema destra alle istituzioni democratiche e dovrebbe essere respinta.»

Tecnica: Catena di associazioni, framing, timing — Prove: 15:40, 28:11, 37:04

MESSAGGIO 2 (PERSONALE): «Chi critica i media pubblici è o di estrema destra o mal informato.»

Tecnica: Guilt by Association, scelta delle parole, selezione degli esperti — Prove: 20:14, 38:07, 43:47

MESSAGGIO 3 (SOCIALE): «I media pubblici sono il quarto potere e indispensabili per la democrazia — il loro indebolimento mette in pericolo l'ordine democratico.»

Tecnica: Agenda-Setting, framing, selezione delle fonti — Prove: 28:28, 25:00, 36:06

Motivazione: Il punteggio complessivo di 6.3 si colloca nell'area «chiara unilateralità». La trasmissione viola l'art. 4 LRTV sotto diversi aspetti: riferisce di una prossima votazione popolare in cui è direttamente coinvolta come trasmissione SSR, senza dichiarare questo conflitto di interessi. La selezione degli esperti è unilaterale (tutti gli esperti nel blocco mediatico rappresentano la stessa posizione). Gli argomenti dei promotori non vengono presentati in modo completo ed equivalente. Il framing delegittima la critica oggettiva ai media pubblici. Il blocco trasporto merci è giornalmisticamente più solido, ma presenta anch'esso lacune (fonti non pubbliche, voci contrarie del lato dei detentori di carri mancanti).

CONCLUSIONE

La trasmissione Rundschau del febbraio 2025 presenta nel blocco mediatico una chiara unilateralità che viola l'art. 4 LRTV. La trasmissione riferisce di una votazione popolare che riguarda direttamente il proprio finanziamento, senza dichiarare o riflettere questo conflitto di interessi strutturale. La selezione degli esperti è unilaterale (tutti e tre gli esperti nel blocco mediatico rappresentano la posizione pro media pubblici), gli argomenti dei promotori non vengono presentati in modo completo, e il framing dominante («attacco dell'estrema destra alla democrazia») esclude la critica oggettiva ai media pubblici dal discorso legittimo. Particolarmente grave è il fatto che la questione centrale del blocco mediatico — se i media pubblici abbiano effettivamente una «tendenza di sinistra» — non venga mai risposta empiricamente, sebbene questa sia la questione controversa centrale della votazione. Il blocco trasporto merci è giornalmisticamente più solido, ma presenta anch'esso carenze (fonti non pubbliche, voci contrarie mancanti). Complessivamente la trasmissione non corrisponde al principio della rappresentazione corretta dei fatti e della pluralità di opinioni ai sensi dell'art. 4 cpv. 2 e 4 LRTV.



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI 15 CRITERI

Punteggi individuali — tutti i 15 criteri

Nr.	Criterio	Score	Classificazione
1	SELEZIONE DEGLI ESPERTI	7	●●●●
2	SELEZIONE DELLE FONTI	7	●●●●
3	DISTRIBUZIONE DEL TEMPO	6	●●●
4	OMISSIONI (Selective Omission)	8	●●●●
5	MANIPOLAZIONE DEI DATI	4	●●
6	GUILT BY ASSOCIATION (colpa per associazione)	8	●●●●
7	TIMING	6	●●●
8	INDIGNAZIONE SELETTIVA	5	●●●
9	COMPLETEZZA (Selective Omission — quadro generale)	7	●●●●
10	FRAMING (impostazione della cornice)	8	●●●●
11	SCELTA DELLE PAROLE E TERMINI	7	●●●●
12	COMPORAMENTO DELLA CONDUTTRICE	6	●●●
13	ASIMMETRIA DELLE DOMANDE	6	●●●
14	FALSE BALANCE	3	●●
15	AGENDA-SETTING	7	●●●●

PUNTEGGIO HARDFACTS (1-8)

6.4/10

Grave scostamento dal principio di equilibrio. Alto grado di scostamento

PUNTEGGIO SOFTFACTS (9-14)

6.2/10

Grave scostamento dal principio di equilibrio. Alto grado di scostamento

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

6.3/10

Grave scostamento dal principio di equilibrio. Alto grado di scostamento

Media di Hardfacts e Softfacts



CHIAVE — Significato dei punteggi

Punteggi individuali per criterio (0–10)

0	Nessun risultato	Nessuna anomalia rilevante riscontrata.
1–2	Risultato debole	Lieve anomalia senza pregiudizio sostanziale per l'equilibrio.
3–4	Risultato da lieve a moderato	Tendenza riconoscibile; rilevanza dell'effetto da bassa a moderata.
5	Risultato moderato con rilevanza dell'effetto	Squilibrio rilevante che influenza il potenziale di formazione dell'opinione del pubblico.
6	Risultato considerevole (soglia)	I punteggi da 6 in su vengono indicati come «risultati considerevoli».
7	Risultato considerevole	Squilibrio chiaro e ben documentabile con chiara rilevanza dell'effetto.
8–9	Risultato grave	Squilibrio marcato; diversi singoli risultati documentabili in questo criterio.
10	Manifestazione massima	Squilibrio sistematico e pervasivo in questo criterio.

Indice di scostamento aggregato — aree di interpretazione

0.0 – 2.5	Non rilevante	Nessuno schema sostanziale riconoscibile; la trasmissione corrisponde al principio di correttezza.
2.6 – 4.0	Lieve squilibrio	Anomalie sporadiche; statisticamente visibili, ma ancora nell'area di tolleranza.
4.1 – 6.0	Squilibrio considerevole	Diversi risultati considerevoli; pregiudizio rilevante per la pluralità delle prospettive.
6.1 – 8.0	Grave scostamento dal principio di equilibrio. Alto grado di scostamento	Schemi marcati e trasversali alla trasmissione; alta rilevanza dell'effetto.
8.1 – 10	Unilateralità sistemica fondamentale. Grado di bias molto elevato	Manifestazione massima su quasi tutti i criteri; copertura sistematicamente unilaterale.

Bias partitico (-5 a +5)

-5 a -3	Fortemente svantaggiato	Il partito viene chiaramente penalizzato nella rappresentazione, nel tempo di parola o nell'inquadramento.
-2 a -1	Leggermente svantaggiato	Svantaggio riconoscibile, ma debole.
0	Neutrale	Nessuna preferenza o penalizzazione accertabile.
+1 a +2	Leggermente favorito	Preferenza riconoscibile, ma debole.
+3 a +5	Fortemente favorito	Il partito viene chiaramente privilegiato nella rappresentazione, nel tempo di parola o nell'inquadramento.



CAPITOLO 5 — INQUADRAMENTO GIURIDICO (Art. 4 LRTV)

Valutazione ai sensi dell'art. 4 LRTV

Violazione 1:

Norma: Art. 4 cpv. 2 LRTV (rappresentazione corretta di fatti ed eventi)

Fattispecie: La questione se i media pubblici abbiano una «tendenza di sinistra» viene trattata come tema centrale del blocco mediatico, ma non viene mai risposta con dati empirici. Al contrario, l'accusa viene liquidata attraverso dichiarazioni di esperti («politico bullshit-bingo», Hager, 35:32) come infondata, senza che vengano citati studi o analisi del contenuto.

Prova: Timestamp 35:32 — Citazione: "Beh, ai miei occhi questo è davvero un politico bullshit-bingo e questa accusa la sentiamo da 75 anni."

Valutazione: Una rappresentazione corretta avrebbe incluso evidenze empiriche su questa questione. La mancanza di qualsiasi dato, accompagnata dalla presentazione di un rifiuto normativo dell'accusa, viola il principio della rappresentazione corretta.

Violazione 2:

Norma: Art. 4 cpv. 4 LRTV (scelta equilibrata degli interlocutori su temi controversi)

Fattispecie: Nel blocco mediatico vengono coinvolti come esperti esclusivamente rappresentanti della posizione pro media pubblici (Eberl, Bornemann, Hager). Non ha la parola nemmeno un esperto indipendente con prospettiva critica sui media pubblici.

Prova: Timestamp 28:07 — Citazione: "Per i partiti populistici di destra non si tratta solo di uno strumento stilistico, ma è parte dell'ideologia." / Timestamp 24:52 — Citazione: "Ciò che l'FPÖ vuole ottenere con questa riduzione è principalmente che ci sia meno giornalismo."

Valutazione: Su un tema controverso (votazione popolare sul canone radiotelevisivo), l'art. 4 cpv. 4 LRTV richiede una scelta equilibrata degli interlocutori. La selezione unilaterale degli esperti viola questo principio.

Violazione 3:

Norma: Art. 4 cpv. 2 LRTV in combinato disposto con il principio di trasparenza sui conflitti di interessi

Fattispecie: La trasmissione riferisce di una votazione popolare che riguarda direttamente il finanziamento della SSR (e quindi di SRF e della Rundschau stessa), senza dichiarare o riflettere questo conflitto di interessi strutturale.

Prova: Timestamp 15:13–15:50 — Citazione: "Votiamo sull'iniziativa SSR di UDC, Giovani liberali radicali e Unione svizzera delle arti e mestieri. Questa vuole ridurre il canone radiotelevisivo a 200 franchi ed esonerarne completamente le imprese."

Valutazione: Una rappresentazione corretta avrebbe reso trasparente il conflitto di interessi («questa trasmissione è finanziata dal canone su cui si vota»). La mancanza di questa dichiarazione viola il principio della rappresentazione corretta.

Valutazione complessiva art. 4 LRTV

La trasmissione viola l'art. 4 LRTV in tre dimensioni: mancante rappresentazione corretta (nessuna verifica empirica dell'accusa di sinistrismo), mancante equilibrio nella scelta degli interlocutori (tutti gli esperti pro media pubblici) e mancante trasparenza sul conflitto di interessi strutturale (SRF riferisce di una votazione che riguarda il proprio finanziamento). Queste violazioni non si limitano a singole affermazioni, ma sono strutturali: riguardano la concezione dell'intero blocco mediatico. Pesa particolarmente il fatto che la trasmissione venga trasmessa alla vigilia di una votazione popolare, in cui il principio di correttezza e di equilibrio vale in modo particolarmente rigoroso. Un ricorso all'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIEP) sarebbe promettente sulla base di questi risultati.



CAPITOLO 6 — Verifica approfondita delle fonti

1. Jakob Moritz Eberl, ricercatore mediatico Università di Vienna

1. FINANZIAMENTO: Università di Vienna, finanziata dallo Stato (Ministero federale austriaco dell'istruzione, della scienza e della ricerca).

2. MANDATO: Ricerca mediatica — compatibile con la valutazione della politica mediatica, ma non neutrale rispetto alla questione normativa «media pubblici buoni/cattivi».

3. CONFLITTO DI INTERESSI: Strutturale: ricerca finanziata dallo Stato su media finanziati dallo Stato. Nessun conflitto finanziario diretto, ma vicinanza istituzionale.

D1 Conflitto di interessi: 0

D2 Rischio personale: +1

D3 Competenza: +2

D4 Coerenza delle opinioni: +1

D5 Emotivizzazione vs. dati: 0

D6 Livello della fonte: 0

TOTALE: +4 → SEMAFORO FONTE: GIALLO

5. VOCE CONTRARIA: Ricercatori mediatici che analizzano criticamente i media pubblici (ad es. sull'orientamento politico, sugli effetti di agenda-setting) non vengono citati.

2. Dieter Bornemann, capo del consiglio di redazione ORF

1. FINANZIAMENTO: ORF, finanziato dal canone domestico. Conflitto di interessi diretto.

2. MANDATO: Rappresentanza dei dipendenti ORF — esplicitamente di parte, non neutrale.

3. CONFLITTO DI INTERESSI: Conflitto di interessi finanziario diretto: il suo posto di lavoro e l'istituzione che rappresenta dipendono dal canone domestico.

D1 Conflitto di interessi: -2

D2 Rischio personale: -1

D3 Competenza: +1

D4 Coerenza delle opinioni: +1

D5 Emotivizzazione vs. dati: -1

D6 Livello della fonte: -1

TOTALE: -3 → SEMAFORO FONTE: GIALLO (appena)

5. VOCE CONTRARIA: Manca un critico indipendente dell'ORF o un economista dei media.

3. Florian Hager, presidente ARD / direttore HR

1. FINANZIAMENTO: ARD/Hessischer Rundfunk, finanziata dal canone radiotelevisivo. Conflitto di interessi diretto.

2. MANDATO: Direzione dell'ARD — esplicitamente di parte, non neutrale.

3. CONFLITTO DI INTERESSI: Conflitto di interessi massimo: dirige l'istituzione che dovrebbe essere valutata.

D1 Conflitto di interessi: -2

D2 Rischio personale: -2

D3 Competenza: +1

D4 Coerenza delle opinioni: +1

D5 Emotivizzazione vs. dati: -1

D6 Livello della fonte: -1

TOTALE: -4 → SEMAFORO FONTE: ROSSO

5. VOCE CONTRARIA: Manca un critico indipendente dell'ARD o un ricercatore mediatico con un'analisi critica dell'ARD.

4. Peter Füglisthaler, ex direttore Ufficio federale dei trasporti (UFT)

1. FINANZIAMENTO: In pensione, ex statale (UFT). Nessun conflitto di interessi diretto attuale.

2. MANDATO: Ex regolatore — strutturalmente favorevole alla regolamentazione, ma nessun conflitto di interessi attivo.



3. CONFLITTO DI INTERESSI: Basso — in pensione, nessun legame istituzionale attuale.

- D1 Conflitto di interessi: +1
- D2 Rischio personale: +1
- D3 Competenza: +2
- D4 Coerenza delle opinioni: +1
- D5 Emotivizzazione vs. dati: +1
- D6 Livello della fonte: +1

TOTALE: +7 → SEMAFORO FONTE: VERDE

5. VOCE CONTRARIA: Il direttore VAP ha la parola — l'equilibrio nel blocco trasporto merci è migliore che nel blocco mediatico.

5. «Team Gottardo» (ex capo flotta FFS, esperto di materiali ETH, esperto di sicurezza)

1. FINANZIAMENTO: In pensione, nessun legame istituzionale attuale.

2. MANDATO: Esperti tecnici — compatibile con la valutazione tecnica.

3. CONFLITTO DI INTERESSI: Basso — in pensione. Possibile interesse reputazionale (i loro avvertimenti sono stati confermati), ma nessun conflitto finanziario.

- D1 Conflitto di interessi: +1
- D2 Rischio personale: +1
- D3 Competenza: +2
- D4 Coerenza delle opinioni: +2
- D5 Emotivizzazione vs. dati: +1
- D6 Livello della fonte: +1

TOTALE: +8 → SEMAFORO FONTE: VERDE

5. VOCE CONTRARIA: Il direttore VAP ha la parola — equilibrio presente.

6. CEO SBB Cargo (non nominato)

1. FINANZIAMENTO: SBB Cargo, azienda parastatale (SBB è un'azienda federale).

2. MANDATO: Direzione SBB Cargo — ha interesse in normative più severe (vantaggio competitivo rispetto ai detentori di carri stranieri che non effettuano ancora controlli).

3. CONFLITTO DI INTERESSI: Strutturale: SBB Cargo beneficia di normative più severe, poiché già effettua controlli e grava così i concorrenti stranieri.

- D1 Conflitto di interessi: -1
- D2 Rischio personale: 0
- D3 Competenza: +2
- D4 Coerenza delle opinioni: +1
- D5 Emotivizzazione vs. dati: +1
- D6 Livello della fonte: 0

TOTALE: +3 → SEMAFORO FONTE: GIALLO

5. VOCE CONTRARIA: Il direttore VAP ha la parola.

7. Direttore VAP (non nominato)

1. FINANZIAMENTO: VAP (associazione dell'economia caricatrice), associazione economica, finanziata dai contributi dei membri detentori di carri.

2. MANDATO: Rappresentanza degli interessi dei detentori di carri — esplicitamente di parte.

3. CONFLITTO DI INTERESSI: Conflitto di interessi diretto: rappresenta i detentori di carri che hanno presentato ricorso contro le normative svizzere.

- D1 Conflitto di interessi: -2
- D2 Rischio personale: 0
- D3 Competenza: +1
- D4 Coerenza delle opinioni: +1
- D5 Emotivizzazione vs. dati: +1
- D6 Livello della fonte: 0

TOTALE: +1 → SEMAFORO FONTE: GIALLO

5. VOCE CONTRARIA: Il Team Gottardo e Füglisthaler hanno la parola — equilibrio presente.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

IMPORTANTE: «Riconosciuto» non è una qualifica oggettiva. È un'attribuzione sociale che deve essa stessa essere messa in discussione.

Nel blocco mediatico tutti e tre i principali esperti (Eberl, Bornemann, Hager) sono strutturalmente di parte a favore dei media pubblici. Nessuno di loro viene presentato come rappresentante di interessi. Nel blocco trasporto merci la selezione delle fonti è più equilibrata (VERDE: Füglisthaler, Team Gottardo; GIALLO: CEO SBB Cargo, direttore VAP). La differenza strutturale tra i due blocchi è significativa e rafforza il risultato dell'unilateralità nel blocco mediatico.

Semaforo fonte per i partecipanti:

Fonte	D1	D2	D3	D4	D5	D6	Totale	Semaforo
Jakob Moritz Eberl, ricercatore mediatico Università di Vienna	0	+1	+2	+1	0	0	+4	GIALLO
Dieter Bornemann, capo del consiglio di redazione ORF	-2	-1	+1	+1	-1	-1	-3	GIALLO
Florian Hager, presidente ARD / direttore HR	-2	-2	+1	+1	-1	-1	-4	ROSSO
Peter Füglisthaler, ex direttore Ufficio federale dei trasporti (UFT)	+1	+1	+2	+1	+1	+1	+7	VERDE
«Team Gottardo» (ex capo flotta FFS, esperto di materiali ETH, esperto di sicurezza)	+1	+1	+2	+2	+1	+1	+8	VERDE
CEO SBB Cargo (non nominato)	-1	0	+2	+1	+1	0	+3	GIALLO
Direttore VAP (non nominato)	-2	0	+1	+1	+1	0	+1	GIALLO

Inquadramento giuridico e metodologico

Nessun giudizio di fatto	I risultati presentati non costituiscono accertamenti di fatto su singole persone, redazioni o trasmissioni. Devono essere intesi come risultato di una standardizzata operazionalizzazione, non come accertamento di responsabilità individuali.
Nessun giudizio giuridico	L'indice di scostamento aggregato non sostituisce una valutazione giuridica ai sensi dell'art. 4 LRTV. La valutazione se una concreta trasmissione violi le disposizioni di legge spetta esclusivamente alle istanze competenti (in particolare AIEP).
Nessuna prova di causalità	Le correlazioni statistiche non devono essere interpretate come prova di nessi causali o di intenzioni redazionali. I valori di scostamento possono essere influenzati dalla scelta dei temi, dalla situazione delle notizie, dalla controversialità politica o dalla logica del formato.
Nessun giudizio di intenzionalità	L'analisi misura caratteristiche strutturali osservabili delle trasmissioni. Un punteggio di 7 significa che è stato accertato uno squilibrio considerevole — non che la redazione lo abbia intenzionalmente perseguito. La metodologia non formula affermazioni su motivazioni o obiettivi strategici.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

**Strumento euristico
di confronto**

L'indice serve al riconoscimento comparativo di schemi su migliaia di trasmissioni, non alla misurazione metrica precisa di singoli contributi. I valori soglia servono all'orientamento euristico, non alla qualificazione giuridica precisa.



ALLEGATO 1: LEGISLAZIONE NAZIONALE

Base giuridica Svizzera — SRG SSR

Legge

Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV, RS 784.40)

Articoli rilevanti

- Art. 4 cpv. 1 LRTV: Tutte le trasmissioni di un programma radiofonico o televisivo devono rispettare i diritti fondamentali. Le trasmissioni devono in particolare rispettare la dignità umana, non possono essere discriminatorie né contribuire all'odio razziale né mettere in pericolo la moralità pubblica né glorificare o minimizzare la violenza.
- Art. 4 cpv. 2 LRTV: Le trasmissioni redazionali con contenuto informativo devono presentare correttamente fatti ed eventi, in modo che il pubblico possa formarsi una propria opinione. Le opinioni e i commenti devono essere riconoscibili come tali.
- Art. 4 cpv. 4 LRTV: Nel complesso delle trasmissioni redazionali, la pluralità degli eventi e delle opinioni deve trovare adeguata espressione (principio di pluralità).

Obblighi fondamentali

1. **Correttezza:** Rappresentazione corretta di fatti ed eventi
2. **Pluralità di opinioni:** Pluralità di opinioni su temi controversi
3. **Equilibrio:** Scelta equilibrata degli interlocutori

Autorità di vigilanza

- AIEP (Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva): esamina i ricorsi contro trasmissioni diffuse per violazione dell'art. 4 LRTV
- UFCOM (Ufficio federale delle comunicazioni): autorità di regolamentazione e vigilanza
- Servizi di mediazione della SRG: primo punto di contatto per i reclami sui programmi

Procedura di ricorso

1. Servizio di mediazione della rispettiva unità aziendale (SRF, RTS, RSI, RTR)
2. AIEP (in caso di mancato accordo)
3. Tribunale federale (ultima istanza)



ALLEGATO 2: BASI SCIENTIFICHE

Letteratura

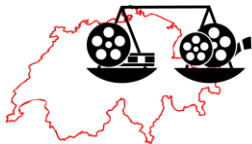
- Bennett, W. L. (1990). Toward a theory of press-state relations in the United States. *Journal of Communication*, 40(2), 103–125.
- Berelson, B. (1952). *Content analysis in communication research*. Free Press.
- Entman, R. M. (1993). Framing: Toward clarification of a fractured paradigm. *Journal of Communication*, 43(4), 51–58.
- fög – Forschungszentrum Öffentlichkeit und Gesellschaft (2024). *Jahrbuch Qualität der Medien 2024*. Schwabe.
- Gilardi, F., Alizadeh, M. & Kubli, M. (2023). ChatGPT outperforms crowd workers for text-annotation tasks. *PNAS*, 120(30).
- Iyengar, S. & Kinder, D. R. (1987). *News that matters: Television and American opinion*. University of Chicago Press.
- Jolly, S. et al. (2022). Chapel Hill Expert Survey trend file, 1999–2019. *Electoral Studies*, 75, 102420.
- Krippendorff, K. (2004). *Content analysis: An introduction to its methodology* (2nd ed.). Sage.
- McCombs, M. E. & Shaw, D. L. (1972). The agenda-setting function of mass media. *Public Opinion Quarterly*, 36(2), 176–187.
- Shoemaker, P. J. & Vos, T. P. (2009). *Gatekeeping theory*. Routledge.
- SVFAB (2026). *Methodenbericht v4.1: Zählbare Kriterien und Multi-Modell-Kreuzvalidierung*.
- Törnberg, P. (2023). ChatGPT-4 outperforms experts and crowd workers in annotating political Twitter messages. arXiv:2304.06588.

Working Papers SVFAB

- Schläpfer, D. (2026). Systematic AI-Assisted Analysis of Public Broadcaster Impartiality: A Scalable Methodological Framework for Measuring Structural Bias in Public Service Media. [SSRN 6688478](#)
- Schläpfer, D. (2026). Measuring Editorial Noise: A Retrospective Suppression Index for Public Broadcasting Content Analysis. [SSRN 6733280](#)
- Schläpfer, D. (2026). Source Traffic Light: A Six-Dimensional Credibility Framework for Systematic Source Assessment in Public Service Media. [SSRN 6733880](#)

David Schläpfer — ORCID: 0009-0000-5671-9266

SVFAB — Associazione svizzera per una copertura mediatica equilibrata | Casella postale, 8021 Zurigo 1 | www.svfab.ch | kontakt@svfab.ch | *Rapporto metodologico marzo 2026* | *Convertitore 3.4 (2026-05-20)*



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Analisi e adesione all'SVFAB

Su SVFAB.ch non solo ottenete ulteriori analisi dettagliate, ma potete farvene creare su qualsiasi trasmissione desideriate (questo lo fatturiamo).

Per rendere solido il nostro lavoro, siamo dipendenti dai contributi di soci e sostenitori.

Contatto e ulteriori informazioni:

www.SVFAB.ch | Kontakt@SVFAB.ch

Coordinate bancarie: PostFinance – POFICHBE

IBAN: CH32 0900 0000 1675 6251 1

Beneficiario: SVFAB, Casella postale, CH-8021 Zurigo 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Presso l'SVFAB potete ottenere i seguenti libri

Ordinazioni tramite www.svfab.ch o kontakt@svfab.ch



Copertura mediatica non equilibrata è la risposta all'iniziativa di dimezzamento in Svizzera: qui le tecniche di manipolazione vengono illustrate in dettaglio, a partire dalla selezione del personale e dalla selezione delle fonti. Vengono poi illustrati 15 principi: omissione, framing, framing temporale, colpa per associazione, emotivizzazione, rimozione del contesto e molti altri, illustrati con numerosi esempi. Inoltre diventa riconoscibile dove noi stessi applichiamo queste tecniche — il che non solo favorisce la consapevolezza ma anche la compassione.

Facoltativamente il libro viene fornito con **carte da gioco**
Disponibile anche come **audiolibro**



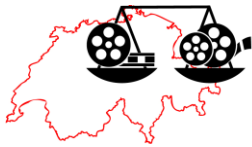
L'intervista non è una conversazione. È un palcoscenico — e qualcun altro ha scritto il copione.

Chi non lo sa, fornisce materiale. Buone citazioni che vengono tagliate male. Affermazioni corrette che finiscono nel contesto sbagliato. Risposte oneste che vengono inquadrare come confessioni.

Questo libro non è un libro di critica mediatica. È una cassetta degli attrezzi — per tutti coloro che hanno un microfono davanti al naso e vogliono sapere cosa possono fare al riguardo. 7 capitoli. 7 strumenti: Cosa è davvero un'intervista. Le 7 trappole più frequenti. I tre principi fondamentali della sovranità — ancorare, riformulare, delimitare. Preparazione in un'ora. Corpo e voce. Cosa fare quando va storto. E cosa conta dopo l'intervista.

Per politici, attivisti, imprenditori, whistleblower — per tutti coloro che sono esposti e vogliono capire come funziona il gioco. Affinché smettano di parteciparvi — e comincino a plasmarlo.

In formato A5. Diretto. Per la preparazione, la consultazione, il follow-up e in caso di difficoltà



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



Pensi di vedere il mondo. In realtà vedi la cornice che qualcuno ha messo intorno ad esso. Il framing è la tecnica di manipolazione più antica ed elegante del mondo. Non cambia i fatti — cambia ciò che facciamo dei fatti. Come ci sentiamo. Cosa crediamo. Come decidiamo. E funziona — perché tutti partecipiamo. Ogni giorno. Inconsciamente. Anche tu. Questo libro non è un manuale arido. È un libro di esercizi — giocoso, diretto, pieno di esempi dalla vita reale. Non impari solo come gli altri ti inquadrano. Impari come tu stesso inquadri — e come puoi farlo consapevolmente e in modo equo. Perché chi capisce il framing vede il mondo più chiaramente. Ascolta le notizie in modo diverso. Conduce conversazioni con più sovranità. E non si lascia più così facilmente imporre una cornice scelta da qualcun altro.

Con molti esercizi ed esempi concreti dalla politica, dai media e dalla vita quotidiana — e qualche sorriso.

Framing con stile. Perché la cornice cambia tutto.



La SSR incassa 1,56 miliardi di franchi all'anno — obbligatoriamente, da ogni economia domestica. Chi si sente trattato ingiustamente può presentare un reclamo. Esiste persino un'istanza apposita: l'AIEP, l'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva.

Solo che: non è indipendente. Non ha possibilità di sanzione. E decide nel 99,6% di tutti i casi: nulla.

Questa analisi mette a nudo il sistema — in modo oggettivo, preciso, senza polemica. Procedure, personale, competenze, costi, statistiche, vie legali. E la verifica di diritto costituzionale che dimostra: il sistema AIEP non soddisfa nessuno dei tre criteri fondamentali — non è adeguato, non rispetta la separazione dei poteri, non è orientato al mercato.

L'istanza che dovrebbe proteggere i cittadini protegge soprattutto il sistema che avrebbe dovuto controllare.

Una lettura obbligatoria per tutti coloro che stanno valutando un ricorso — e per tutti coloro che vogliono capire perché una vera vigilanza mediatica in Svizzera è ancora in attesa.